

EMILIA ROMAGNA

Bologna, 6 luglio '12
Prot. N. 238/F

SPENDING REVIEW.....

LAVORO PUBBLICO: altro che rivisitazione della spesa.....da Monti solamente tagli lineari a colpi di "mannaia"

La cosiddetta spending review del governo Monti, 4,5 mld nel 2012, avrà inevitabilmente effetti devastanti sul tessuto sociale, economico e sul mondo del lavoro pubblico il che significa, che l'intero sistema dei diritti che sono parte fondante in una democrazia come la nostra, non sarà più la stessa.

Dopo le "controriforme" delle pensioni, e del mercato del lavoro, si attacca frontalmente lo stato sociale colpendo ancora una volta il lavoro pubblico e con esso i diritti dei cittadini, in perfetta continuità con le sciagurate politiche del precedente Governo.

L'Emilia Romagna, da sempre considerata da tutti come una regione virtuosa, per stili di vita e la qualità dei suoi servizi erogati ai cittadini riconosciuta in tutta Europa, grazie alla "cura Monti" sarà costretta a fare i conti con queste vere e proprie "sforbiciate" decise dal governo.

Questi gli effetti dei "tagli lineari" nella nostra Regione;

Nella sanità della nostra regione si prevede che 6500 posti di lavoro, su 60,000 addetti (medici, infermieri, tecnici, operatori socio-sanitari ecc.) potrebbero essere persi a fronte della incomprensibile soppressione di ben 4000 posti letto degli attuali 20,000 (- 20%) con conseguenze incalcolabili che metteranno a rischio il diritto alla salute costituzionalmente garantito.

Sugli Enti Locali a causa dei mancati trasferimenti dallo Stato che aggiungono a quelli delle precedenti manovre, si rischia di non poter più garantire i servizi ai cittadini, agli anziani e all'infanzia, nelle Funzioni Centrali invece i tagli lineari comporteranno una drastica riduzione degli organici del 20% per i dirigenti e del 10% dei dipendenti che in Emilia Romagna si stima sulle 1000 unità, comportando ulteriori disagi per i cittadini.

Tutto questo è irrazionale e inaccettabile in un paese civile e democratico come il nostro, ma soprattutto in una regione come l'Emilia-Romagna che per cultura e tradizione si è sempre ispirata alla coesione sociale come fattore di sviluppo e di emancipazione delle donne e degli uomini che vivono lavorano, producono in questa terra.

Per questo CGIL e UIL del lavoro pubblico saranno **LUNEDI' 9 LUGLIO** nelle piazze e davanti agli ospedali di tutti i territori dell'Emilia Romagna e chiedono a tutti i lavoratori e ai cittadini, istituzioni e forze politiche di sostenere questa prima iniziativa e mobilitazione. E' necessario mettere in campo tutte le energie per contrastare con la massima fermezza questa pericolosa deriva che il governo dei "tecnici" vuole ingiustamente imporre ai lavoratori, cittadini di questo Paese.